

Villa San Giovanni, il Tar stoppa la diffida del Comune

Accolta la sospensiva di Iliad Non smantellerà le antenne

Il 10 febbraio l'udienza di merito sulle installazioni

VILLA SAN GIOVANNI

Il Tar accoglie la sospensiva proposta da Iliad e sospende la diffida dell'amministrazione comunale a «ripristinare l'area oggetto di intervento entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento». Sulla prosecuzione dell'installazione radio base su via Rocco Larussa, almeno per i provvedimenti cautelari, bisognerà aspettare l'udienza collegiale del 10 febbraio.

«Nulla di fatto dunque» scrive la consigliera Milena Gioè, che aggiunge: «La notizia desta preoccupazione, perché ancora una volta il Comune dimostra di non essere in grado di difendere il diritto alla salute dei propri cittadini. Siamo convinti che nelle more della trattazione del ricorso in camera

di consiglio, sia necessario intervenire, in autotutela, sull'autorizzazione rilasciata sulla base dell'istituto del silenzio assenso, in violazione delle disposizioni regolamentari».

La Gioè rilancia: «L'esistenza di un regolamento comunale non basta. L'amministrazione deve dotarsi di un piano di localizzazione e di un catasto degli impianti sul territorio».

Sull'assenza dal gruppo di valutazione, la Gioè risponde al CoSaVi spiegando che la minoranza «ha rifiutato la nomina di un proprio membro poiché ritiene urgente e propedeutica la creazione del catasto delle SRB e lo studio dei piani di localizzazione delle varie compagnie private. Senza tali strumenti il Gruppo di valutazione è soltanto un contenitore vuoto, con

funzioni meramente consultive non vincolanti per l'Ente, che prende atto delle violazioni al regolamento, attività di competenza della Polizia locale e dell'Ufficio tecnico».

Serve, piuttosto, «il vero coinvolgimento delle forze politiche nel momento in cui in modo risoluto occorre tutelare il diritto alla salute dei nostri concittadini, ovvero quando saremo noi a dettare le regole per i gestori che dovranno attenersi alle prescrizioni».

È il caso di dire che da troppi anni siamo in balia delle "onde elettromagnetiche", e ci preme sottolineare come nessun sindaco, sino ad oggi, abbia superato tale stato di *impasse*, pur avendone la possibilità.

g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA